



## PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



# RASSEGNA STAMPA 24 SETTEMBRE 2015

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Giovedì 24 settembre 2015

### **1. Corriere della Sera**

"Fai contro Ansa sulla superstrada nel Parco del Ticino"

### **2. Il Giorno**

"Non perdiamo il pregio agricolo culturale"; "Il direttivo del Parco alla resa dei conti"; "Modifiche e spaccature. Ecco perché il progetto non accontenta nessuno"; "Assemblea No Tang <Basta cemento>"

### **3. Il Giorno Varese**

"Lonate Pozzolo trail in brughiera"

### **4. La Prealpina**

"Di corsa nella Brughiera"; "Trail in notturna: in brughiera per la solidarietà"

### **5. La Provincia Pavese**

"Il Fai: no alla Magenta -Vigevano"; "Il Fai: <La superstrada non va costruita>"

### **6. La Repubblica**

"Un piano alternativo alla superstrada nel Parco del Ticino"

### **7. Ticino Notizie**

"Superstrada, Vigevano e Abbiategrasso si 'accordano' con Maroni. Magenta e Ribecco???"

### **8. L'Informatore Vigevanese**

"La superstrada divide il Parco"; "Un'altra riunione dei contrari"

## Ambiente

Fai contro Anas  
sulla superstrada  
nel Parco Ticino

Il Fondo ambiente italiano si schiera contro il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami, sulla realizzazione della superstrada Magenta-Milano-Vigevano. «Grande è la preoccupazione fra coloro a cui sta a cuore il territorio del fiume Ticino per le recenti affermazioni del presidente del Parco del Ticino — dicono dal Fai —. Una presa di posizione personale che contrasta con il parere espresso, il 10 settembre scorso, all'unanimità, dal consiglio di gestione del Parco lombardo che aveva dato parere negativo al progetto dell'Anas ad alto impatto ambientale (anche il Fai si era subito mostrato contrario) e aveva approvato un progetto alternativo, che riduceva al minimo il consumo di suolo agricolo».

Il Fai sottolinea come si sia trattata «di una delle rare e positive occasioni in cui enti, comuni e associazioni hanno condiviso unanimi un progetto finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e alla minimizzazione del consumo di suolo agricolo». Secondo il Fai, inoltre, «la valle del fiume Ticino, è un luogo di rara bellezza che merita un'attenzione speciale, ed è riconosciuto dall'Unesco come Riserva della Biosfera: ogni giorno offre riposo e svago a turisti, sportivi e abitanti del territorio e contemporaneamente ospita una intensa attività agricola». Anche per Giulia Crespi Mozzoni, presidente onorario del Fai, «è assolutamente necessario non perdere quanto di positivo è stato proposto in merito al progetto della superstrada Magenta-Milano-Vigevano da Parco ed Enti locali in un'area di grandissimo pregio agricolo, turistico e culturale, perché ritengo che la posizione recentemente deliberata dal Parco sia l'unica accettabile per coniugare la vocazione agricola con lo sviluppo del territorio, tenendo presente che questi luoghi di svago e turismo naturalistico e culturale hanno tanto da offrire anche agli abitanti dei grandi centri abitati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL FAI** L'OPINIONE DEL PRESIDENTE ONORARIO GIULIA MARIA CRESPI

# «Non perdiamo il pregio agricolo-culturale»

- MAGENTA -

«È ASSOLUTAMENTE necessario non perdere quanto di positivo è stato proposto in merito al progetto della superstrada Magenta-Milano-Vigevano da Parco ed Enti locali in un'area di grandissimo pregio agricolo, turistico e culturale. Ritengo quindi che la posizione recentemente deliberata dal Parco sia l'unica accettabile per coniugare la vocazione agricola con lo sviluppo del territorio, tenendo presente che questi luoghi di svago e turismo naturalistico e culturale hanno tanto da offrire anche agli abitanti dei grandi centri abitati». Parole e musica di Giulia Maria Crespi (nella foto), Presidente Onorario del Fai: an-

che il Fondo Ambiente Italiano ha infatti voluto intervenire sulle recenti dichiarazioni del Presidente del Parco del Ticino Gian Pietro Beltrami in merito al progetto della nuova superstrada. «Una presa di posizione personale - asserisce il Fai in una nota - che contrasta con il parere espresso all'unanimità dal consiglio di gestione del Parco lombardo del Ticino il 10 settembre 2015».

«IN QUELLA SEDUTA - continua il Fai - il Consiglio aveva dato parere negativo al progetto dell'Anas ad alto impatto ambientale (anche il FAI si era subito mostrato contrario) e aveva approvato all'unanimità un progetto alter-

nativo, che riduceva al minimo il consumo di suolo agricolo. La preoccupazione è ulteriormente motivata dal fatto che quanto approvato il 10 settembre rappresenta una delle rare e positive occasioni in cui enti, comuni e associazioni hanno condiviso unanimi un progetto finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e alla minimizzazione del consumo di suolo agricolo». E non solo. «La valle del fiume Ticino - sottolinea il comunicato -, luogo di rara bellezza che merita un'attenzione speciale, è riconosciuto dall'Unesco come Riserva della Biosfera: ogni giorno offre riposo e svago a turisti, sportivi e abitanti del territorio e contemporaneamente ospita una intensa attività agricola».



**DOMANI L'ASSEMBLEA  
DOPO LE POLEMICHE**

# Il direttivo del Parco alla resa dei conti

- MAGENTA -

**DOMANI** potrebbe essere il giorno della resa dei conti al Parco del Ticino sulla questione della strada Anas Malpensa-Vigevano. Nel pomeriggio ci sarà l'assemblea della Comunità del Parco e, anche se non in calendario, questo tema potrebbe essere oggetto di discussione. Nei giorni scorsi un componente del direttivo, il vicepresidente Luigi Duse, e la consigliere Gioia Gibelli hanno criticato, in un documento, le dichiarazioni del presidente Beltrami «possibilista» sulla realizzazione dell'opera. Duse e Gibelli sostengono che l'unica posizione del Parco è quella espressa nella delibera approvata all'unanimità dal Consiglio di Gestione lo scorso 10 settembre, che

esprime un parere negativo al progetto dell'Anas e propone alcune soluzioni alternative. Il presidente Giampiero Beltrami (*nella foto*) non ha voluto rispondere al documento del suo vice. «Non ho intenzione di polemizzare con nessuno attraverso i giornali - ha commentato il presidente -. Domani c'è l'assemblea e sarà quella l'occasione giusta per chiarire le posizioni. Io parlerò solo dopo questa riunione. Forse qualcuno si è dimenticato di cosa il Parco del Ticino aveva votato nel 2009». L'assemblea di domani pomeriggio, concluso l'esame dei punti «lombardi», aprirà le porte ai sindaci piemontesi. In videoconferenza si definirà la nomina del presidente e del vicepresidente dell'assemblea consultiva della Riserva della Biosfera interregionale «Valle del Ticino».



## LA TELENOVELA

### PROPOSTA

IL PARCO VORREBBE MEDIARE  
TRA LE POSIZIONI DEI COMUNI  
E QUELLE DI ANAS E MINISTERO

### ALTERNATIVE

IL PIANO DELL'ENTE DEL TICINO  
PREVEDE DIVERSE VARIANTI  
SUL TRACCIATO STRALCIATO

# Modifiche e spaccature Ecco perché il progetto non accontenta nessuno

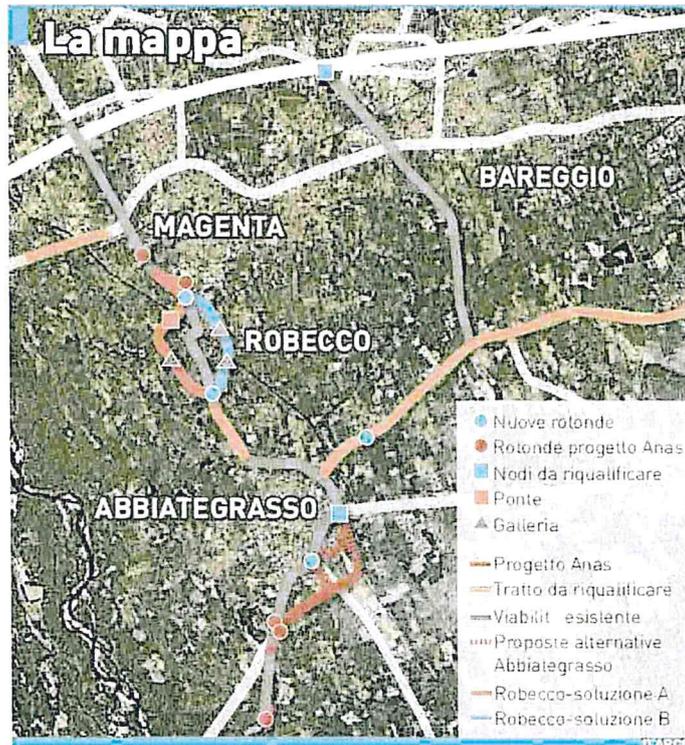
## Tutti i nodi della superstrada Malpensa-Vigevano

di FRANCESCO PELLEGGATA

-MAGENTA-

ALL'ULTIMO TAVOLO tra Comuni e Anas l'osservato speciale era il progetto alternativo presentato dal Parco del Ticino, e sottoscritto da alcuni sindaci, per ripensare daccapo la viabilità del territorio. Il succo del documento controverso? Addio superstrada, arterie principali riqualificate e qualche intervento mirato nei punti critici come Pontenuovo e Robecco sul Naviglio. Stupisce fino ad un certo punto l'assenza di Robecco dai firmatari: le due ipotesi presentate nel piano (Ponte sul Naviglio a Nord o a Sud e circinnvallazione) erano soluzioni che l'Amministrazione aveva già scartato e che la giunta guidata da Fortunata Barni considera insormontabili.

ECCO NEL DETTAGLIO il piano-Parco, votato all'unanimità dal Cdr dell'ente il 10 settembre: le modifiche più rilevanti riguardano la cosiddetta tratta A, da Magenta ad Abbiategrosso, il parco vorrebbe eliminarla prevedendo



interventi di altro tipo come la circinnvallazione di Robecco sul Naviglio e l'adeguamento della statale 526, tra Robecco e Abbiategrosso fino all'innesto con viale Giotto. In quest'ottica il traffico pesante sarebbe deviato fuori dal centro di Robecco. Anche la variante di Pontenuovo dovrebbe essere ripensata. Il parco vorrebbe poi rivedere del tutto la tratta C, tra Abbiategrosso e Albairate, avvicinandola alla città per ridurre la quantità di suolo agricolo sottratto alle aziende. Altro punto critico è il collegamento tra Abbiategrosso e Cusago, che si trovava sul primo progetto Anas ma poi stralciato. In questo caso il Parco del Ticino resta vicino alle posizioni di Albairate e Cassinetta: riqualificare la Milano-Baggio raddoppiando le corsie e togliere i semafori sostituendoli con rotonde. Infine una serie di altri accorgimenti minori come il potenziamento della rete ciclabile. Una filosofia ben diversa da quella attuale. Proprio per questo motivo risulta difficile pensare che Anas prenda in considerazione il progetto del Parco del Ticino. L'azienda ha ribadito che accetterebbe migliorie come le rotonde a raso al posto dei cavalcavia, ma non stravolgimenti. Tanto più che il piano del parco non è stato neppure sottoscritto da tutti i sindaci. I quattro Comuni di Robecco sul Naviglio, Boffalora, Ozzero e Vigevano, infatti, si sono rifiutati di condividerlo. Se da parte dell'azienda strade non ci saranno aperture il documento del parco diventerà lettera morta. Con la presentazione del progetto alternativo il Parco del Ticino si è auto-dichiarato mediatore tra Comuni e Anas. Un ruolo che alcune Amministrazioni non hanno accettato di riconoscergli.





## **Assemblea No Tang «Basta cemento»**

– **ABBIATEGRASSO** –

«FERMIAMO la colata di cemento nel Parco del Ticino, fermiamo la Toem, sorella della Tem e cugina della Brebemi». I Comitati "No Tangenziale" del territorio serrano i ranghi della loro battaglia contro il nuovo mostro d'asfalto, ovvero, il progetto Anas che prevede la prosecuzione della Malpensa Boffalora verso Vigevano. Questa sera, alle 21, nuova assemblea nella sala consiliare del Castello Visconteo. «Quando si parla di Tangenziale – affermano i 'NO Tang' – si parla di un tassello della più devastante Toem. L'unico modo per bloccare questo progetto devastante è la mobilitazione popolare».





**NOTTURNA** Scatto dello scorso anno

## Lonate Pozzolo, trial in brughiera

— LONATE POZZOLO —

**DOPO** il grande successo della prima edizione che ha registrato la partecipazione di 415 tra runner e camminatori, torna il "Trail della Brughiera". Venerdì 2 ottobre si svolgerà la corsa in notturna adatta a tutti nella brughiera di Lonate Pozzolo. L'iniziativa è organizzata da Run & Travel con il patrocinio del Parco del Ticino, del Comune oltre al riconoscimento del Coni di Varese.

**GALLARATI MALPENSA**

**Una pioggia di richieste per negozi in franchising**  
Appello a chi vuole affittare

**Caccia al cinghiale**  
Al cesso vanno in 67

**ESCLUSI SOGGIATI DI BRITANNI**  
**SPORZIO SIAI MARCHETTI**

**LEADER FURIBBATO**  
**LETTORINI**  
**PRENDETE TRATTORIO**  
**LEGO SCANTINIO**  
**SPORZIO**

**LETTORINI**  
**PRENDETE TRATTORIO**  
**LEGO SCANTINIO**  
**SPORZIO**

**LETTORINI**  
**PRENDETE TRATTORIO**  
**LEGO SCANTINIO**  
**SPORZIO**

Tutto pronto per la seconda edizione del Trail nel Parco del Ticino

# Di corsa nella Brughiera

**LONATE POZZOLO** - La stupenda cornice e la magia della brughiera saranno l'anello di congiunzione della seconda edizione in notturna dell'evento sportivo Trail della Brughiera. In programma venerdì 2 ottobre ed organizzata da Run and Travel, omologata da Uisp e patrocinata dal Parco del Ticino e dal Comune di Lonate, nonché riconosciuta anche dal Coni di Varese.

In pratica, il Trail sarà una manifestazione che fa seguito al successo straordinario della "prima" dello scorso anno, che registrò la partecipazione record di 415 tra runners e camminatori.

L'obiettivo degli organizzatori ora non è solo di ripetere il risultato, ma anche di migliorarlo. L'edizione 2015 di questa corsa in notturna adatta a tutti (partenza dal centro Parco Dogana Austro Ungarica di Lonate Pozzolo) prevede sostanzialmente due tipi di percorsi. Un "mini trail" di 6,2 chilometri non

competitivo e dunque aperto anche ai camminatori "Nordic Walking" e il "Trail della Brughiera" vero e proprio, su una distanza di 19 chilometri in regime di semi autosufficienza nonostante siano stati comunque preventivati due punti di ristoro.

La manifestazione non è solo sportiva, ma guarda allo straordinario valore della solidarietà. Spiega il direttore tecnico dell'associazione sportiva dilettantistica Run and Travel **Patrizio Bogni**: «Abbiamo deciso di devolvere parte dell'incasso del secondo Trail della Brughiera alla squadra di Kids che abbiamo in Kenya, e il cui presidente è **Marco Cuatto** che risiede a Naniuki da diciotto anni». Infatti

il motto Run and School è stato pensato per non trasmettere la filosofia - troppo diffusa in Africa - secondo la quale lo sport è solo un modo per fare soldi, bensì per incentivare nei bambini che abitano in queste località l'amore per lo sport unitamente all'istruzione, così da comportare una crescita nell'educazione, nella formazione e anche nell'attività scolastica. Conclude Bogni: «Ovviamente i nostri bimbi correvano con infradito e a piedi scalzi. Grazie a Brogioli Sport e Yes We Run abbiamo spedito materiale

usato e nuovo molto utile ai bimbi, e con il contributo dei partecipanti al Trail, vogliamo incrementare questa attività solidale». Soddisfazione che si legge anche nelle parole di **Beatrice Bassi** consigliera con delega a Marketing Territoriale e Educazione Ambientale di un Parco Ticino che patrocina l'evento. Sottolinea Bassi: «Iniziativa come queste conciliano la

L'obiettivo degli organizzatori è quello di superare i 415 iscritti dello scorso anno tra runners e camminatori

pratica dello sport per tutti, il rispetto per l'ambiente con modalità organizzative volte a ridurre i rifiuti in un trail che rappresenta un ottimo strumento per vivere e conoscere il Parco, lo sport, il divertimento e l'ambiente». Lo speaker della manifestazione sarà **Davide Daccò** - già speaker ufficiale tra le altre cose delle maratone di Milano e di Verona - secondo il quale «il trail sta prendendo sempre più piede in Italia, perché è un nuovo modo di approcciare movimento fisico e benessere personale». Al termine della kermesse sportiva è previsto un sanissimo ristoro con i prodotti del Parco del Ticino.

M.Be.



# Trail in notturna: in Brughiera per la solidarietà

**RUNNING** *I fondi raccolti andranno a sostenere i progetti di Run&Travel in Kenya, per promuovere lo sport e aiutare i bambini*

Dopo il grande successo della prima edizione, che ha registrato la partecipazione di 415 tra runners e camminatori, torna il "Trail della Brughiera".

Venerdì 2 ottobre, alle 20, sarà la magia della notte ad accogliere runners e camminatori in un evento sportivo davvero speciale: una corsa adatta a tutti nella bellissima brughiera di Lonate Pozzolo, con partenza dal centro Parco ex Dogana Austroungarica. L'iniziativa è organizzata da Run & Travel, espressione Uisp Varese del running, con il patrocinio del Parco del Ticino e del Comune di Lonate Pozzolo, oltre al riconoscimento del Coni di Varese. Due i percorsi previsti: il mini trail di 6,2 km non competitivo aperto anche ai camminatori Nordic walking e il Trail della Brughiera di 19 Km in regime di semi - autosufficienza, con solo due ristori previsti. «Contiamo di superare il numero delle iscrizioni della scorsa edizione - spiega Patrizio Bogni, Direttore Tecnico A.S.D. Run&Travel - Perché abbiamo deciso di devolvere parte dell'incasso del secondo Trail della Brughiera alla squadra di KIDS che sosteniamo in Kenya, il cui presidente è Marco Cuatto che risiede a Nanyuki da 18 anni. Abbiamo due gruppi di KIDS nelle città di Nanyuki e Nyhaururu. Il nostro motto è "run & school": non desideriamo inculcare la filosofia, purtroppo molto diffusa in Africa, "sport uguale soldi", ma semplicemente incentivare nei più piccoli l'amore per lo sport, unitamente all'attività scolastica. Ovviamente i

nostri bimbi in Kenya correvano con infradito e a piedi scalzi, ma grazie a Brogioli Sport e Yes We Run abbiamo spedito materiale usato e nuovo tutto per loro. Con il contributo dei partecipanti al Trail della Brughiera vogliamo incrementare sempre più questa attività solidale». Speaker ufficiale dell'evento sarà Davide Daccò, già speaker della maratona di Milano e Verona. «Il trail sta prendendo sempre più piede anche in Italia - spiega Daccò - è un modo diverso di correre, senza guardare l'orologio e, in questo caso, nel fascino della notte e seguendo i ritmi della natura».

«Siamo felici di patrocinare per il secondo anno questa importante manifestazione che si svolge in una delle zone di maggior pregio del Parco: la Brughiera di Lonate Pozzolo - commenta Beatrice Bassi, consigliere del Parco del Ticino con delega ai settori Marketing Territoriale ed Educazione Ambientale - il trail della brughiera rappresenta un ottimo strumento per vivere e conoscere il Parco e un'opportunità per conciliare cultura sportiva, divertimento ed educazione ambientale».

Al termine dell'evento, ristoro con i prodotti del Consorzio Parco Ticino produzione controllata, preparato da Ester Produzioni. Per salvaguardare l'ambiente, i runners faranno uso lungo il percorso di acqua del l'acquedotto, evitando l'uso e poi lo smaltimento delle bottiglie di plastica.

Per informazioni e iscrizioni: [info@runandtravel.it](mailto:info@runandtravel.it)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## AMBIENTE

# Il Fai: no alla Magenta-Vigevano

Giulia Maria Crespi: «A rischio terreni agricoli e Parco del Ticino»

Il Fai, Fondo Ambiente Italiano, boccia il progetto della superstrada "Magenta-Milano-Vigevano" messo in campo dall'Anas. «A rischio terreni agricoli e parco del Ticino». Il Fai ricorda che proprio il Parco aveva proposto un tracciato alternativo a basso impatto ambientale e denuncia il cambio di rotta del presidente del parco.

 SERVIZIO A PAGINA 34



## LA VIGEVANO-MAGENTA

# Il Fai: «La superstrada non va costruita»

La presidente: «L'alternativa c'è: allargare le strade esistenti per Milano, risparmieremmo soldi pubblici e terreni»

di Denis Artioli  
e Anna Ghezzi

▀ VIGEVANO

La superstrada della discordia mette il Parco del Ticino contro l'Unesco, il Fai contro il Parco del Ticino. O meglio, contro il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami.

Beltrami si è detto favorevole al progetto della superstrada Magenta-Milano-Vigevano bocciato invece all'unanimità dal consiglio di gestione del Parco lombardo del Ticino del 10 settembre scorso. E ha così spaccato il consiglio di gestione del Parco, con i consiglieri di centrosinistra, capeggiati dal vicepresidente Luigi Duse, pronti a

rimettere le deleghe.

«In quella seduta – spiega in una nota il Fondo Ambiente Italiano – il Consiglio aveva dato parere negativo al progetto dell'Anas ad alto impatto ambientale (anche il Fai si era subito mostrato contrario) e aveva approvato all'unanimità un progetto alternativo, che riduceva al minimo il consumo di suolo agricolo. La preoccupazione è ulteriormente motivata dal fatto che quanto approvato il 10 settembre rappresenta una delle rare e positive occasioni in cui enti, Comuni e associazioni hanno condiviso unanimi un progetto finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e alla minimizzazione del consumo di suolo agricolo. La valle del fiume Ticino, luogo di rara bellez-

za che merita un'attenzione speciale, è riconosciuto dall'Unesco come Riserva della Biosfera: ogni giorno offre riposo e svago a turisti, sportivi e abitanti del territorio, ma ospita anche una intensa attività agricola».

«E' assolutamente necessario non perdere quanto di positivo è stato proposto in merito al progetto della superstrada Magenta-Milano-Vigevano da Parco ed enti locali in un'area di grandissimo pregio agricolo, turistico e culturale – dichiara Giulia Maria Crespi, Presidente onorario del Fai –. Ritengo quindi che la posizione recentemente deliberata dal Parco sia l'unica accettabile per coniugare la vocazione agricola con lo sviluppo del territorio, tenendo

presente che questi luoghi di svago e turismo naturalistico e culturale hanno tanto da offrire anche agli abitanti delle città».

«Il tracciato alternativo che proponiamo noi, in sostanza, prevede la riqualificazione per tre quarti della viabilità già esistente tra Vigevano e la tangenziale Ovest di Milano, ampliando la strada, senza andare a occupare altro suolo, in particolare agricolo, migliorando molto la viabilità e risparmiando molti soldi» spiega Gioia Gibelli, consigliere delegato del Parco del Ticino, con delega all'Urbanistica. Rispetto alla polemica in corso, Gibelli e il vicepresidente del Parco, Luigi Duse, precisano che «l'unica posizione formalmente deliberata dal Parco del Ticino è quella votata all'unanimità il 10 settembre».



GIULIA MARIA  
CRESPI

Il territorio del Parco del Ticino è protetto dall'Unesco, dobbiamo salvare l'ambiente, il turismo e le aziende agricole



Una delle proteste dei comitati contrari alla superstrada

### IL SINDACO

## «Il tracciato giusto è quello già proposto ad aprile da Anas»

▀ VIGEVANO

Il sindaco Andrea Sala ha scritto all'Anas ribadendo che «il Comune di Vigevano è favorevole alla superstrada Vigevano-Malpensa» perché il consiglio comunale, nel 2011, aveva impegnato il sindaco a «raggiungere l'obiettivo di una mobilità che collega il territorio lomellino a Malpensa». Il sindaco segnala all'Anas che per Vigevano «il progetto definitivo e studio di impatto ambientale che ci avete trasmesso il 14 aprile 2015 rappresenta la giusta soluzione per il territorio vigevanese che entra in rete velocemente con il contesto milanese e lo scalo di Malpensa». Sala sottolinea inoltre che «tutte le categorie produttive del territorio, riunite nel Comitato intercategoriale, il 9 settembre hanno ribadito l'auspicio che nessun ripensamento o riddiscussione si pongano di traverso a bloccare la superstrada». (d.a. e a.gh.)

**L'AMBIENTE**



## Un piano alternativo per salvare il Parco del Ticino dalla superstrada

TIZIANA DE GIORGIO

A PAGINA VI



**LE CAMPAGNE**

Scorcio di una zona urbanizzata inserita nel Parco del Ticino



**Il caso.** Il percorso dell'Anas attraversa la riserva: "Avrebbe un impatto devastante"

# Un piano alternativo alla superstrada nel Parco del Ticino

Il Fai: "Vanno riqualificati i tracciati già esistenti invece di deturpare un'area patrimonio Unesco"

**TIZIANA DE GIORGIO**

**U**N PROGETTO alternativo a basso impatto ambientale per la superstrada che dovrebbe collegare la statale 11 "Padana superiore" con la tangenziale ovest milanese. Un piano per sfruttare la viabilità esistente messo nero su bianco e consegnato all'Anas dal consiglio di gestione del Parco lombardo della valle del Ticino — che rischia di essere attraversato dalla nuova arteria a scorrimento veloce insieme al Parco agricolo Sud — sul quale interviene anche il Fai. «È l'unica alternativa accettabile per coniugare la vocazione agricola con lo sviluppo del territorio — spiega il presidente onorario Giulia Maria Crespi — tenendo presente che questi luoghi di svago e turismo naturalistico e culturale hanno tanto da offrire anche agli abitanti dei grandi centri abitati».

Il costo della Magenta-Abbiategrosso, approvata dal Cipe, è di 220 milioni di euro. «Il percorso tracciato dall'Anas però

avrebbe un impatto devastante sul territorio e non tiene per nulla conto delle esigenze di conservazione della valle», spiega Luigi Duse, vicepresidente del consiglio del Parco del Ticino, la cui valle è riconosciuta dall'Unesco come "Riserva della biosfera". Con un atto formale approvato il 10 settembre viene chiesto all'Anas di rivedere in modo significativo il progetto secondo nuovi criteri che riducono al minimo il consumo di suolo agricolo. «La nostra proposta parte da ciò che già esiste per raggiungere lo stesso obiettivo: migliorare la viabilità — precisa Gioia Gibelli, consigliera e paesaggista — le strade già ci sono, basta allargarle in alcuni tratti, si possono creare delle rotatorie per rendere fluido lo scorrimento. Il tutto però senza andare a rubare altri terreni e abbattendo i costi».

Il piano è sostenuto dal Parco agricolo Sud, Città metropolitana e sei Comuni coinvolti, ed è ora allo studio della società che gestisce la rete stradale. Il 30 settembre ci sarà un nuovo in-

contro durante il quale Anas darà il proprio verdetto sulle modifiche che è disposta ad accogliere.

Nel frattempo, sulle sorti del territorio del fiume Ticino la preoccupazione è grande, fa sapere il Fai, che segue passo dopo passo la vicenda: «Si tratta di un luogo di rara bellezza che merita un'attenzione speciale». A destare timori da parte del Fondo ambiente italiano hanno pensato anche alcune recenti prese di posizione da parte del presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami, che sembravano tirare i remi in barca sul progetto votato all'unanimità, ancora prima del responso da parte dell'Anas.

«È assolutamente necessario non perdere quanto di positivo è stato proposto in merito al progetto della superstrada Magenta-Milano-Vigevano — ha concluso Giulia Maria Crespi — da Parco ed enti locali in un'area di grandissimo pregio agricolo, turistico e culturale».

ORINFORMAZIONE RISERVATA

## LA PROPOSTA

Giulia Crespi  
"Bisogna coniugare sviluppo e vocazione agricola"

**SOTTO ACCUSA** le posizioni assunte dal presidente. E i comitati per il "no" chiedono le dimissioni

# La Superstrada divide il Parco

*Scontro sul tracciato. Beltrami: accettazione sofferta. Duse: parla a titolo personale*

MAGENTA - La Superstrada Vigevano-Malpensa divide il Parco del Ticino. E tra il presidente Gian Pietro Beltrami e il suo vice Luigi Duse (spalleggiato dalla consigliera delegata Gioia Gibelli) è guerra aperta. A scatenare la polemica è stata la posizione assunta dal presidente Beltrami durante l'incontro che si è svolto a Milano l'11 settembre scorso alla sede Anas e durante il quale si è discusso tra sindaci del territorio sul tracciato dell'opera. Beltrami, presente all'incontro, ha parlato di posizione sofferta ma favorevole del Parco, aggiungendo anche che - facendo riferimento alla chiamata in causa dell'Unesco, che starebbe monitorando la situazione - l'organizzazione Onu se ne farà una ragione. Duse e Gibelli hanno emesso un comunicato congiunto, fortemente critico nei riguardi del presidente. «L'unico parere, e quindi posizione effettiva del Consiglio di Gestione sul tracciato Vigevano-Tang Ovest

(collegamento tra SS11 "padana superiore" e la tangenziale ovest di Milano, variante di Abbiategrasso e adeguamento Abbiategrasso-Vigevano) è quello votato all'unanimità dai membri del Consiglio di Gestione del Parco il 10 settembre scorso - scrivono - In tale delibera approvata si specificava di non approvare il progetto Anas 2015 in quanto non rispondente alle attuali esigenze territoriali oltre che altamente impattante, e di delegare la Consigliera Gioia Gibelli alla presentazione di una ipotesi progettuale alternativa. Ipotesi elaborata a fronte di un percorso comune costruito con i sindaci del territorio. La proposta è stata condivisa dalla maggior parte dei sindaci e sostenuta dalla Città Metropolitana e dal Parco Agricolo Sud Milano. Ad oggi questa è l'unica posizione formalmente deliberata dal Parco del Ticino. Pertanto le dichiarazioni del presidente Beltrami che tendono a evidenziare una posizione diver-

sa e di sofferta accettazione del progetto Anas, sono da ritenersi a titolo personale». Va detto che le ipotesi di percorso alternativo sono state respinte, fino ad ora, da Anas e il tracciato proposto è sempre quello originario. Sulla vicenda è intervenuto ieri anche il Fai (Fondo ambiente italiano): «È assolutamente necessario non perdere quanto di positivo è stato proposto in merito al progetto della superstrada Magenta-Milano-Vigevano da Parco ed enti locali - ha dichiarato Giulia Maria Crespi, presidente onorario del Fai - Ritengo quindi che la posizione recentemente deliberata dal Parco sia l'unica accettabile per coniugare la vocazione agricola con lo sviluppo del territorio». Sulle dichiarazioni di Beltrami è intervenuto martedì anche il comitato Cambiamo Abbiategrasso: «Dovrebbero esserci delle lettere di dimissioni protocollate motivate da evidente e manifesta inadeguatezza».

b.a.



Beltrami, presidente del Parco



## ABBIATEGRASSO QUESTA SERA

### Un'altra riunione dei contrari

**ABBIATEGRASSO** – Il movimento dei no tangenziale continua la battaglia contro la superstrada per Malpensa. Oggi, giovedì 24 settembre alle 21, nella sala consiliare di piazza Castello ad Abbiategrasso, si terrà un incontro pubblico proprio su questo tema. È organizzato dal gruppo di opposizione "Cambiamo Abbiategrasso" di Domenico Finiguerra che, dopo l'esposto all'Unesco e la richiesta di dimissioni al presidente del Parco del Ticino Gian Pietro Beltrami, intende continuare la battaglia contro la superstrada con assemblee pubbliche e dibattiti. "Dobbiamo mobilitarci tutti insieme – ha detto Finiguerra – altrimenti lo scellerato progetto Anas che passerà dal nostro territorio non si fermerà".



## Superstrada, Vigevano e Abbiategrasso si ‘accordano’ con Maroni. Magenta e Robecco???

**Resterebbero solo 100 milioni di euro, che saranno utilizzati a beneficio di Bià e della Lomellina**

ABBIATEGRASSO – E’ notizia dei giorni scorsi: il sindaco di Vigevano Andrea Sala ha incontrato il Governatore Roberto Maroni in merito al collegamento veloce di Vigevano con Milano e Malpensa.

La superstrada si farà per intero, entro tre anni, con un primo lotto funzionale progettato da Anas entro 6 mesi, che Sala ha chiesto che parta dal nuovo ponte sul Ticino collegandosi alle direttrici per Milano senza più semafori ed attraversamenti laterali. La strada aggirerà Abbiategrasso.

Degli originari 400 milioni di euro necessari per realizzare l’intera arteria (da Vigevano sino al collegamento con la Boffalora-Malpensa e sino a Milano, raddoppiando la Sp 114 Baggio-Castelletto) pare che ne restino solo 100. Che andranno a finanziare questa tranche, da circa 13 chilometri. Ma cosa ne sarà del prolungamento verso Magenta (con la famosa ‘bretella’ di Pontenuovo) e il superamento del nodo di Robecco? Non è dato sapere. Il che preoccupa, non poco.



**SOTTO ACCUSA** le posizioni assunte dal presidente. E i comitati per il "no" chiedono le dimissioni

# La Superstrada divide il Parco

*Scontro sul tracciato. Beltrami: accettazione sofferta. Duse: parla a titolo personale*

MAGENTA - La Superstrada Vigevano-Malpensa divide il Parco del Ticino. E tra il presidente Gian Pietro Beltrami e il suo vice Luigi Duse (spalleggiato dalla consigliera delegata Gioia Gibelli) è guerra aperta. A scatenare la polemica è stata la posizione assunta dal presidente Beltrami durante l'incontro che si è svolto a Milano l'11 settembre scorso alla sede Anas e durante il quale si è discusso tra sindaci del territorio sul tracciato dell'opera. Beltrami, presente all'incontro, ha parlato di posizione sofferta ma favorevole del Parco, aggiungendo anche che - facendo riferimento alla chiamata in causa dell'Unesco, che starebbe monitorando la situazione - l'organizzazione Onu se ne farà una ragione. Duse e Gibelli hanno emesso un comunicato congiunto, fortemente critico nei riguardi del presidente. «L'unico parere, e quindi posizione effettiva del Consiglio di Gestione sul tracciato Vigevano-Tang Ovest

(collegamento tra SS11 "padana superiore" e la tangenziale ovest di Milano, variante di Abbiategrasso e adeguamento Abbiategrasso-Vigevano) è quello votato all'unanimità dai membri del Consiglio di Gestione del Parco il 10 settembre scorso - scrivono - In tale delibera approvata si specificava di non approvare il progetto Anas 2015 in quanto non rispondente alle attuali esigenze territoriali oltre che altamente impattante, e di delegare la Consigliera Gioia Gibelli alla presentazione di una ipotesi progettuale alternativa. Ipotesi elaborata a fronte di un percorso comune costruito con i sindaci del territorio. La proposta è stata condivisa dalla maggior parte dei sindaci e sostenuta dalla Città Metropolitana e dal Parco Agricolo Sud Milano. Ad oggi questa è l'unica posizione formalmente deliberata dal Parco del Ticino. Pertanto le dichiarazioni del presidente Beltrami che tendono a evidenziare una posizione diver-

sa e di sofferta accettazione del progetto Anas, sono da ritenersi a titolo personale». Va detto che le ipotesi di percorso alternativo sono state respinte, fino ad ora, da Anas e il tracciato proposto è sempre quello originario. Sulla vicenda è intervenuto ieri anche il Fai (Fondo ambiente italiano): «È assolutamente necessario non perdere quanto di positivo è stato proposto in merito al progetto della superstrada Magenta-Milano-Vigevano da Parco ed enti locali - ha dichiarato Giulia Maria Crespi, presidente onorario del Fai - Ritengo quindi che la posizione recentemente deliberata dal Parco sia l'unica accettabile per coniugare la vocazione agricola con lo sviluppo del territorio». Sulle dichiarazioni di Beltrami è intervenuto martedì anche il comitato Cambiamo Abbiategrasso: «Dovrebbero esserci delle lettere di dimissioni protocollate motivate da evidente e manifesta inadeguatezza».

b.a.



Beltrami, presidente del Parco



## ABBIATEGRASSO QUESTA SERA

### Un'altra riunione dei contrari

ABBIATEGRASSO - Il movimento dei no tangenziale continua la battaglia contro la superstrada per Malpensa. Oggi, giovedì 24 settembre alle 21, nella sala consiliare di piazza Castello ad Abbiategrasso, si terrà un incontro pubblico proprio su questo tema. È organizzato dal gruppo di opposizione "Cambiamo Abbiategrasso" di Domenico Finiguerra che, dopo l'esposto all'Unesco e la richiesta di dimissioni al presidente del Parco del Ticino Gian Pietro Beltrami, intende continuare la battaglia contro la superstrada con assemblee pubbliche e dibattiti. "Dobbiamo mobilitarci tutti insieme - ha detto Finiguerra - altrimenti lo scellerato progetto Anas che passerà dal nostro territorio non si fermerà".

